

Eliana Puccio

■ Dopo il grande successo dello scorso anno, che ha visto la partecipazione di oltre 200 studenti e studentesse, a Torino si tiene ora la seconda edizione del corso «Imprenditori #GenNext», un'iniziativa unica nel suo genere che vede la collaborazione tra UniCredit, il mondo universitario e quello imprenditoriale.

Dal 3 al 13 marzo 2025, 250 studenti e studentesse, del quarto e quinto anno, provenienti da sette atenei del Nord-Ovest, partecipano a quattro giornate di formazione intensiva alla «UniCredit University». Gli studenti e le studentesse hanno l'opportunità di analizzare i principali aspetti di una start-up, confrontarsi su idee e progetti e apprendere da founder di start-up di successo come accedere al fund raising, come utilizzare i brevetti e come implementare le proprie strategie di marketing. In estrema sintesi, possono compiere i primi fondamentali passi per fondare e portare al successo una propria start-up.

Inoltre, i 'Business Angel' del Club degli Investitori affiancano i partecipanti in ogni fase, fornendo supporto strategico e suggerimenti concreti per sviluppare le loro idee di business.

«UniCredit intende investire nei giovani e nel loro futuro, non soltanto in termini di formazione, come il successo del corso #GenNext, dimostra, ma anche in termini di recruiting. Abbiamo, a tale proposito, appena lanciato un piano di assunzioni che coinvolge tutto lo stivale e che ci consentirà di aggiungere settecento nuovi colleghi e colleghe alla nostra rete commerciale» - ha affermato Paola Garibotti, Head of Region Nord-Ovest della UniCredit.

«Siamo altresì orgogliosi - ha quindi aggiunto - di aver contribuito a creare qui a Torino un aggregato sociale in cui imprenditori, università e banca lavorano fianco a fianco per creare un ecosistema che fa dell'innovazione e del progresso il suo punto focale».

Questa iniziativa è stata realizzata e organizzata da UniCredit, insieme al Club degli Investitori in qualità di main partner e la partecipazione di sette università del Nord-ovest d'Italia: Università di Torino, Politecnico di Torino, Università di Genova, Università del Piemonte Orientale (Upo), Espc Business

SECONDA EDIZIONE

Imprese, al via il corso «Imprenditori GenNext»

L'iniziativa alla UniCredit University promuove cittadinanza attiva, educazione civica e start-up



Partecipano al progetto 250 studenti e studentesse di sette atenei italiani

School, Università della Valle d'Aosta e Università di Scienze Gastronomiche.

Sono sponsor del corso: UniCredit Allianz Assicurazioni, Confindustria Piemonte, Cciaa Torino, Cciaa Genova e Unioncamere del Piemonte.

Giancarlo Rocchietti, il presidente del Club degli Investitori, ha spiegato: «Spesso ci siamo fatti la domanda: imprenditori si nasce o si diventa? Le vocazioni imprenditoriali si stanno diffondendo sempre di più, a partire dalle scuole superiori, ma per diventare veri imprenditori occorre che i giovani 'founder' imparino a sviluppare le proprie idee nell'ottica della sostenibilità, anche economica, del loro progetto. Il corso è una risposta concreta, unica e innovativa a queste necessità».

«Compito fondamentale dell'università - ha dichiarato Stefano Geuna, rettore dell'Università degli Studi di Torino - non è solo formare attraverso la condivisione delle conoscenze, ma dotare studentesse e studenti dell'attrezzatura necessaria a dare forma e, quindi, a concretizzare le loro idee. Nel periodo degli studi universitari si coltivano aspettative e ambizioni sul proprio futuro e lo studio deve alimentare sogni e visioni del mondo che sarà. Poi però oc-

corre la concretezza: abilità e competenze per trasformare l'idea in esperienza. Aderiamo dunque con convinzione alla nuova edizione di questo corso perché offre esperienze di apprendimento pratico, che consentono di sviluppare quelle competenze utili a creare e gestire una start-up. Iniziative come questa ribadiscono come l'innovazione, l'imprenditorialità e la cultura d'impresa non siano solo retoriche, ma investimenti reali in capitale umano che giovano al territorio e dell'intero Paese».

Il primo giorno, lunedì 3 marzo, si è parlato di finanza, innovazione e imprenditorialità, con speaker d'eccezione, i quali: Pierluigi Paracchi di Genenta, Luca Rossetini di D-Orbit, Chiara Ercole di Saclà e Luisa Sala e Lara Rocchietti di Lalù.

Oggi intervengono Mauro Musarra di Algor, R. Bertolino e M. Odasso di Rigeneration, Valentina Vecchia di IdraWater e Massimiliano Curto di WeTaxi.

Il 10 marzo Daniele Grassucio e Marco Sbardella di Skuola.net, Paola Allamano di Waterview, affronteranno i temi relativi all'economia circolare, si farà un focus su prodotti e bisogni e ci si concentrerà su come creare un team di successo e trovare il primo cliente.

L'ultimo giorno, il 13 marzo verranno infine presentati sei incubatori e acceleratori di start-up e verrà simulato un pitch di raccolta fondi dove saranno presenti start-up in fase preseed e business angels reali.

Alla conclusione del percorso, i partecipanti riceveranno un Open Badge distintivo che attesterà le competenze acquisite: un elemento innovativo che aggiunge ulteriore valore a questa ricca esperienza formativa.

L'ALLARME DEL PRESIDENTE PROSPERI

Tar, polemiche a inaugurazione Anno Giudiziario su Carta docente

Tribunale Amministrativo in crisi per inottemperanze pubblica istruzione

Alberto Bozzalla

■ Il Tar del Piemonte è in difficoltà perché gli uffici della pubblica istruzione non rispettano le sentenze sulla 'Carta del docente' e non indennizzano gli insegnanti.

L'allarme è stato lanciato dallo stesso presidente del Tribunale Amministrativo Regionale (Tar), Raffaele Prosperi, a Torino durante l'inaugurazione dell'Anno giudiziario. Il presidente ha comunque sottolineato che, escludendo questa «criticità», non ha ragione di «lamentarsi troppo».

I tribunali del lavoro hanno già dato ragione ai professori, i quali però devono rivolgersi al Tar per l'«ottemperanza del giudicato», vale a dire per ordinare agli uffici competenti di pagare le somme dovute (circa 500 euro per anno).

Questi nuovi ricorsi sono 887 e vanno ad aggiungersi agli altri. In totale, le pendenze alla fine del 2024 erano 2.855.

La situazione - per Raffaele Prosperi - sta creando ora



«innumerevoli problemi alla Terza sezione del Tar piemontese, che se ne trova in carico un numero palesemente non affrontabile in tempi brevi, tanto da dover auspicare un intervento legislativo». Il presidente ha parlato di «disfunzioni a catena: uffici dell'Istruzione che non corrispondono le somme dovute per la carta del docente, gli insegnanti che agiscono davanti al Tribunale ordinario del lavoro,

le cui sentenze non vengono eseguite in massa dall'Amministrazione, gli insegnanti che devono promuovere il giudizio di ottemperanza dinanzi a noi».

«Per quanto semplici da affrontare - ha affermato Prosperi - e magari risolvibili con una pronuncia detta volgarmente 'a stamponi', si tratta comunque di 887 cause, un numero del tutto insopportabile per un ufficio come il nostro, calibrato

sull'ingresso di ricorsi che vanno dai mille ai 1.300 all'anno».

Secondo il presidente del Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte servirebbe «una presa di coscienza, che può essere una diversa formazione delle voci retributive all'interno del contratto di lavoro nazionale degli insegnanti oppure un provvedimento normativo che risolva la questione una volta per tutte».

SPARÒ SU A5 Indagato agente

Risulta indagato per lesioni aggravate il poliziotto che lo scorso febbraio, in una stazione di servizio della bretella autostradale Ivrea-Santhià, ha aperto il fuoco contro un 26enne francese che aveva aggredito a martellate lui e il suo collega. A darne notizia è il Sap, il Sindacato autonomo poliziotto: nei giorni scorsi all'agente della Stradale sarebbe stato notificato l'avviso di garanzia. «I colleghi aggrediti con un martello - afferma il segretario generale del Sap, Stefano Paoloni - sono stati obbligati a difendersi e hanno dovuto sparare per fermare l'aggressore. Non è stata fatta alcuna verifica dell'eventuale sussistenza di oggettive cause di giustificazione del reato e il collega ora dovrà affidarsi ai propri legali e ai propri periti per difendersi in merito a un fatto di servizio».

Inoltre, il segretario Paoloni sottolinea che i colleghi di pattuglia avevano «il dovere di fermare quella persona, che dopo avere causato un sinistro aveva persino tentato di rubare un'auto, ma avevano anche il diritto di difendersi e lo hanno fatto con gli strumenti a loro disposizione».

Anna Bosco

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 23/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO
COMMERCIALE Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE Euro 80,00
RICERCA PERSONALE Euro 57,00
ELETTORALE Euro 52,00
NECROLOGIE Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO Euro 2,00 a parola

Loredana Polito

Il fascino delle terre e dei prodotti piemontesi in mostra in Germania. Il Piemonte ha fatto bella mostra di sé alla Borsa Internazionale del Turismo (Itb) di Berlino, proponendo una ricca offerta turistica, che quest'anno punta in particolare sui laghi del Nord e sui grandi eventi sportivi e culturali.

A inaugurare lo stand è intervenuta l'assessora regionale alla Cultura, Marina Chiarelli, che ha evidenziato la dinamicità e la grande attrattività dei territori piemontesi.

Durante l'evento presso lo stand all'interno dell'area italiana gestita da Enit con la partecipazione delle Atl piemontesi, l'assessora a Cultura e Turismo, Marina Chiarelli, ha illustrato i dati dell'Rtr Index 2024, che confermano il Piemonte al primo posto per visibilità turistica in Italia. Con un punteggio di 127,6, la regione risulta la più ricercata e menzionata nei flussi turistici nazionali e internazionali.

Secondo l'Rtr Index 2024, che misura il grado di visibilità turistica delle regioni italiane attraverso l'Indice di Visibilità Turistica (Ivt) sui canali digitali e nel mercato internazionale, il Piemonte ha superato altre regioni a forte vocazione turistica come Lombardia (119,8), Veneto (116,2) e Lazio (109,7). La classifica evidenzia, inoltre, il crescente interesse anche per le destinazioni del Sud Italia, con Sicilia (97,4), Campania (97,3) e Puglia (95,1) tra le prime dieci.

L'assessora Chiarelli ha quindi sottolineato come la partecipazione all'Itb di Berlino rappresenti un'opportunità

BERLINO

Eccellenze piemontesi alla fiera del turismo Itb

L'assessora alla Cultura Chiarelli ha inaugurato lo stand della Regione alla manifestazione tedesca



Il taglio del nastro alla fiera in Germania

strategica per consolidare la posizione del Piemonte nel panorama turistico internazionale.

«Quest'anno il nostro focus è rivolto ai laghi del Nord Piemonte, destinazioni di straordinaria bellezza capaci di attrarre turisti da tutto il mondo, e ai grandi eventi, che ci permettono di affermare la nostra regione come una meta dinamica, capace di coniugare sport, cultura e ospitalità. Le Nitto Atp Finals, la Vuelta, il Giro d'Italia e gli altri appuntamenti di rilievo sono occasioni straordinarie per promuovere il nostro territorio e per rafforzare la sinergia tra turismo e grandi manifestazioni».

«Il Piemonte - ha concluso l'esponente della Giunta Cirio - è pronto a giocare un ruolo da protagonista nell'industria turistica europea».

Secondo l'Rtr Index 2024, gran parte del merito di questo primato va alla crescente visibilità dei laghi del Nord Piemonte, che da soli rappresentano quasi un terzo dell'attrattività turistica della regione.

In altre parole, quasi un turista su tre continua a scegliere come destinazione proprio l'area lacustre, confermando il suo ruolo strategico nel pano-

rama dell'accoglienza piemontese.

Il Lago Maggiore, il Lago d'Orta, il Lago di Mergozzo e i laghi minori si confermano quindi come poli di grande richiamo per il turismo internazionale.

Lo stand dell'Italia alla fiera internazionale tedesca, con una superficie di 1.391 mq, ospita una nutrita rappresentanza di Regioni italiane: Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana e Valle d'Aosta. Come partner istituzionali e del territorio sono presenti: i Comuni di Napoli, Genova e Torino, la Repubblica di San Marino, Gestione Governativa Navigazione Laghi, Residenze Reali Sabaude Piemonte e Camera di Commercio Como-Lecco.

Sono inoltre presenti circa duecento operatori turistici italiani che hanno a disposizione delle postazioni dedicate per gli incontri 'B2B' con i buyer internazionali.

Il Piemonte e l'Italia si confermano una delle mete turistiche internazionali più amate, grazie a un'offerta che unisce tradizione, cultura ed esperienze sostenibili.

I nostri territori attraggono infatti viaggiatori e viaggiatrici provenienti da tutto il mondo, con un crescente interesse per l'eno-gastronomia, il turismo all'aria aperta e le esperienze rigenerative che valorizzano il territorio.

I dati più recenti evidenziano inoltre un turismo sempre più attento all'ambiente e alle identità locali, con la Germania tra i principali mercati di riferimento per le località italiane.



del Piemonte e della Liguria
il Giornale web

**HAI FAME
DI NOTIZIE**

IN TEMPO REALE?

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it



www.enpa.org

ESTINTO

Maltrattati, sfruttati, abbandonati, uccisi.
Gli animali vivono in condizioni sempre più difficili e precarie.
E se un giorno scomparissero del tutto?

Noi di ENPA doniamo loro cure, conforto e protezione.
Sostienici con il tuo 5x1000. Firma per ENPA sulla tua
dichiarazione dei redditi.



Ente
Nazionale
Protezione
Animali

CODICE FISCALE 80116050586

#iofirmoperenpa

SHOWCOOKING E VISITE GRATUITE AL CENTRO SALUTE DONNA

L'ASO S. Croce e Carle celebra la Festa della Donna

Lo chef Fabio Ingallinera farà una dimostrazione di «cibo e salute». Il nosocomio sarà inoltre illuminato di rosa

■ In occasione dell'8 marzo, l'azienda ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo si mobilita, con l'impegno di tanti professionisti e attiva alcune interessanti iniziative che sottolineano l'impegno quotidiano nei confronti della donna.

L'ospedale S. Croce sarà illuminato di rosa dal 7 al 14 marzo a cura della Fondazione Ospedale Cuneo.

Sabato 8 marzo, dalle 9.30 alle 12.00, presso il salone di rappresentanza dell'ospedale (1 piano, ingresso da via Michele Coppino 26), lo chef stellato Fabio Ingallinera del ristorante "Il Nazionale" di Vernante si esibirà in uno show cooking, iniziativa che intende "dare corpo" al tema scelto per la Festa della Donna 2025 che sottolinea il rapporto cibo e salute ("Fai che il cibo sia la tua medicina e che la medicina sia il tuo cibo", scriveva Ippocrate).

La mattinata sarà aperta con il saluto del direttore generale Livio Tranchida e l'intervento del direttore della struttura complessa Ginecologia e Ostetricia e del dipartimento di Area Chirurgica Andrea Puppo. Porteranno il loro saluto anche i presidenti di Fondazione Ospedale Cuneo e delle associazioni di volontariato Lilt Cuneo, Donna per Donna, Ail sezione di Cuneo Paolo Rubino.

Lo show cooking sarà introdotto da Maria Cristina Da Pont, direttore facente funzione della struttura Dietetica e Nutrizione Clinica. Da sottolineare la partecipazione dei professionisti delle strutture di Ginecologia, Senologia, Chirurgia Plastica e Oncologia Chirurgica a disposizione per rispondere alle domande dei pazienti.

Il direttore generale Livio Tranchida: "Ancora una volta intendiamo dare sostanza a un evento significativo, sottolineando come al S. Croce team di specialisti pendono in carico quotidianamente la donna con interventi multidisciplinari. In particolare quest'anno, con la presenza di un testimonial d'eccezione come lo chef stellato Ingallinera, metteremo in luce il rapporto cibo e salute. L'impegno dei nostri professionisti, che ringrazio, proseguirà la settimana successiva con visite gratuite, in diverse discipline. Un ulteriore esempio di sinergia, disponibilità a fare squadra, in un ospedale che è sempre più a misura di donna."

Fondazione Ospedale Cuneo anche quest'anno aderisce alle iniziative proposte dall'azienda ospedaliera in occasione dell'8 marzo per rimarcare la sua presenza sul territorio a favore della prevenzione legata all'universo femminile.

"Oltre a illuminare di rosa il nostro ospedale - spiegano i vertici della Fondazione - a tutte le donne che accederanno alle visite gratuite presso il Centro Salute Donna offriremo un piccolo dono a significare la nostra vicinanza e l'attenzione che rivolgiamo alle tematiche di tutela della salute".

Il secondo step dell'iniziativa è programmato la settimana successiva, dal 10 al 14 marzo, con visite gratuite



PRIMO INCONTRO VENERDÌ 14 MARZO

Plin dà il benvenuto al ciclo di incontri su sport e comunità

Gli spazi nel Rondò dei Talenti accoglieranno tre ospiti istituzionali

■ Terminati gli incontri sul cibo, Plin è pronta a ospitare il quarto ciclo di incontri che tragherà la programmazione verso la stagione primaverile. Venerdì 14 marzo alle ore 17 lo spazio del Rondò dei Talenti di Cuneo darà il benvenuto alla tematica "Sport e comunità".

Come già avvenuto negli scorsi mesi, l'evento di lancio sarà di natura istituzionale e vedrà la partecipazione di tre ospiti impegnati a divulgare i valori dello sport attraverso la loro attività e l'impegno nella propria comunità; parteciperanno infatti Claudia Martin, delegata provinciale del CONI per la Provincia di Cuneo, Valter Fantino, assessore allo Sport del Comune di Cuneo e Davide Sannazzaro, sindaco di Cavallermaggiore e consigliere provinciale, ex giocatore e dirigente di pallavolo.

Il panel del 14 marzo, dal titolo "Lo sport come salute, svago e rete di comunità", punta a indagare tutti quei fattori

dell'attività atletica che travalicano l'aspetto puramente dell'allenamento fisico e che sfociano in aggregazione sociale, hobby, intrattenimento e, ovviamente, benessere.

Le istituzioni giocano un ruolo importante nel promuovere uno sport equo, sano e inclusivo, dove i ragazzi possano trovare un terreno fertile per coltivare passioni e amicizia e dove possano trovare una valvola di sfogo, ma lo sport è importante anche per gli adulti, per mantenere uno stile di vita sano e attivo, oltre che per allacciare o mantenere legami di amicizia.

Un impegno costante da parte di tutta la società può trasformare lo sport in uno strumento di sviluppo per le città e per le persone che le abitano.

Appuntamento quindi per venerdì 14 marzo alle ore 17 presso gli spazi Plin, al secondo piano del Rondò dei Talenti di Cuneo (via Luigi Gallo, 1).

presso il Centro Salute Donna del S. Croce, con ingresso diretto, senza impegnativa del curante, ma con prenotazione obbligatoria (telefono 0171/642360 dalle ore 16.00 alle ore 18.00).

Il calendario prevede: visite ginecologiche dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 17.00; senologiche e di chirurgia plastica ricostruttiva (ricostruzione mammaria post intervento oncologico) dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 17.00; visite dermatologiche per lesioni cutanee sospette con possibilità di rimozione nevi (è prevista la presenza contemporanea di dermatologo e chirurgo) lunedì 10 marzo dalle 14.30 alle 18.10; visite di dietologia e nutrizione clinica dedicate all'alimentazione "sana" per la donna in gravidanza giovedì 11 marzo dalle 14.00 alle 17.00.

EVENTO L'8 MARZO

A Fossano un corso di estetica oncologica

Un'opportunità unica e speciale per tutte le donne che stanno affrontando o hanno recentemente terminato un ciclo di cure oncologiche. Il prossimo 8 marzo, in occasione della Giornata Internazionale della Donna, l'associazione "La Cura nello Sguardo" ha pensato di festeggiare con te e con "Guarda che Bella", un'iniziativa gratuita e ideata per aiutare le donne a ritrovare la propria bellezza e autostima durante e dopo il percorso terapeutico.

La bellezza va oltre l'aspetto esteriore e in momenti difficili come quelli legati alla malattia, riscoprirla è un atto di coraggio e rinascita. Le partecipanti apprenderanno tecniche di cura della pelle, del viso e dei capelli, adatte alle esigenze specifiche di chi sta combattendo contro il cancro. Ogni gesto sarà un passo verso il recupero di una nuova armonia con il proprio corpo, favorendo la fiducia in sé stesse e il benessere interiore.

Il corso, è proposto dalla Lega Tumori Lilt Cuneo, La Cura nello Sguardo e Sezione AIL di Cuneo «Paolo Rubino» ODV con il patrocinio dell'Asl CN1, si terrà alle ore 10.00 presso il Centro Estetico Beauty Più a Fossano, e offrirà strumenti pratici di estetica oncologica per affrontare i cambiamenti fisici che spesso accompagnano le terapie, senza trascurare l'importanza dell'autocura e del benessere psicologico. Perché partecipare?

- Un'opportunità unica: il corso è gratuito ed è pensato appositamente per le donne che stanno vivendo un periodo delicato della loro vita.

- Esperti a disposizione: il programma è tenuto da professionisti dell'estetica oncologica, con esperienza nella cura e nella valorizzazione della bellezza durante le terapie oncologiche.

- Sostegno e comunità: un'occasione per incontrare altre donne, condividere esperienze e ritrovare forza e speranza insieme.

I posti sono limitati, quindi si invita chiunque possa essere interessata o conoscere qualcuno che potrebbe trarre beneficio da questa esperienza a prenotarsi chiamando 349/6482797 o scrivendo a segreteria@lacuranellosguardo.it.



Tutti gli eventi sono realizzati con il sostegno di Fondazione CRC.

Per iscrizioni: <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-lo-sport-come-salute-svago-e-rete-di-comunita-1264763173699>.

FINO AL 30 APRILE IN PALAZZO SAMONE

Esposizione cuneese per Umberto Mastroianni

■ Inaugurata a metà febbraio, e visitatissima, resta aperta, in al 30 aprile, in Palazzo Samone, via Amedeo Rossi 4, l'esposizione dedicata al grande scultore novecentesco cionario Umberto Mastroianni (zio del celebre attore Marcello), a Cuneo noto per il «Monumento alla Resistenza» nell'omonimo parco, lungo Viale Angeli. Mastroianni molte amicizie e collaborazioni aveva in Piemonte, a Torino. Non facile fu la genesi del progetto cuneese, e mai mancarono le perplessità, sia «politiche», da qualcuno, che «estetiche» (l'opera del Maestro è davvero «contemporanea», riproduzione di esplosione, nel tipico stile, capace di costante astrazione, dell'autore). Sorprendentemente il monumento è lasciato sullo sfondo (pur interessante tutta la documentazione, inclusa lettera autografa di Sandro Pertini, ex capo partigiano, poi Presidente della Repubblica, allora sul più alto scranno della Camera), preferendo dar spazio al resto della produzione di Mastroianni e dei suoi amici e collaboratori (davvero belli alcuni arazzi). Allo scultore è



dedicato museo ad Arpino, vicino Frosinone.

Come di consueto a Palazzo Samone gli orari di apertura son da venerdì a domenica, dalle 15.30 alle 19.00, ingresso gratuito.

L'iniziativa si inserisce nelle celebrazioni dell'ottantesimo «Anniversario della Liberazione» (e nella artistica «Biennale Piemonte 2024-25»).

«Curatori son la storica dell'arte Silvana Cincotti ed Andrea Vero. È organizzata dall'Associazione Insieme di Cuneo

e dall'Ordine dei Cavalieri delle Langhe - APS di Alba, in collaborazione con il Centro Studi dell'Opera di Umberto Mastroianni di Roma nella persona della presidente, l'architetto Paola Molinengo Costa, la Fondazione Umberto Mastroianni di Roma, le ACLI APS di Cuneo, lo Studio Leonardo S.r.l. di Centallo, Corso Torino 18 di Alba e l'Arazzeria Scassa. Gode del sostegno della Banca di Boves, della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, patrocinata dalle tre Città Medaglia d'Oro al Valore Militare, Comune di Cuneo, Comune di Alba e Comune di Boves; dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Cuneo, rappresenta un'occasione unica per scoprire il lavoro di Umberto Mastroianni e il suo contributo alla memoria storica italiana.

Per informazioni, dettagli e momenti correlati, rivolgersi ad «Associazione Insieme di Cuneo», mail segreteria@associazioneinsieme.info, telefoni 335/8150757 e 333/6399022, pagina Facebook <https://tinyurl.com/3mzwz9n>.

A LANCIARE L'ALLARME UNO STUDIO DELLA FONDAZIONE GIMBE

Medici di famiglia: uno su 2 ha più di 1.500 pazienti

Stressati dalla burocrazia e in prima linea con i cittadini: in Liguria ne mancano 112

Monica Bottino

■ Sono stressati a causa di eccessivi carichi di lavoro (specialmente burocratico), non trovano facilmente sostituti per concedersi qualche giorno di ferie e sono sulla prima linea «di fuoco» quando i cittadini hanno problemi di salute. I medici di famiglia rischiano di diventare come erano qualche anno fa i panda: una razza in via di estinzione. Lo dicono le cifre della Fondazione Gimbe: in Italia ne mancano oltre 5.500, il 52% è sovraccarico di assistiti, 7.300 andranno in pensione entro il 2027. Inoltre sempre meno giovani scelgono la professione: nel 2024 non sono state assegnate il 15% delle borse di studio, con punte di oltre il 40% in 6 Regioni. Intanto, l'invecchiamento della popolazione aumenta i bisogni di assistenza: gli over 80 sono triplicati in 40 anni. Senza contare, infine, che in Liguria, a fine 2023 erano già 100mila i cittadini senza medico di base. La ricerca mette inoltre in evidenza che tra



I medici di medicina generale sono un bene prezioso per la sanità, ma ce ne sono pochi

il 2019 e il 2023 i medici di famiglia in Liguria si sono ridotti del 13,2%, rispetto alla media nazionale in calo del 12,7%. «L'allarme sulla carenza dei Mmg spiega Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe - riguarda ormai tutte le Regioni e affonda le radici in una programmazione inadeguata, che non ha garantito il ricambio generazionale

in relazione ai pensionamenti attesi». Inoltre il massimale di 1.500 pazienti, stabilito nel 1984 quando la popolazione in media era più giovane, appare del tutto inadeguato oggi con un'età media della popolazione italiana più elevata, specie in Regioni come la Liguria e il Piemonte. Secondo i dati del Ministero della Salute, inoltre, il massimale di 1.500 as-

sistiti è superato da oltre la metà dei Mmg in 10 Regioni: la Liguria appena sotto la media nazionale (50,7%), il Piemonte sopra la media (54,1%). La percentuale sale oltre i due terzi in Veneto (68,7%) e sfiora i tre quarti in Lombardia (74%) (figura 3). «Questo livello di sovraccarico - commenta Cartabellotta - riduce il tempo da dedicare ai pazienti, com-

promettendo la qualità dell'assistenza».

Non solo. «Tra il 2014 e il 2017, il numero annuale di borse di studio ministeriali per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale si è mantenuto intorno a 1.000, un numero largamente insufficiente a coprire il fabbisogno di nuovi Mmg rispetto ai pensionamenti attesi. Successivamente, il numero è aumentato sino a 4.362 nel 2021, grazie al sovrapporsi di due finanziamenti straordinari: 3.277 borse stanziati dal DL Calabria (2019-2022) e 2.700 dai fondi del Pnrr (2021-2023). Dal 2022, il numero di borse è progressivamente diminuito, stabilizzandosi intorno a 2.600 nel 2023 e nel 2024». Le cifre ufficiali ci dicono che nel 2024 i partecipanti al concorso nazionale sono stati inferiori al numero di borse disponibili: la mancata presentazione di candidati è molto evidente in alcune Regioni come in Liguria (-42%, Piemonte -24%), che tuttavia non è la peggiore in questo senso.

OBESITÀ & GASLINI

«Troppi bambini hanno dieta sbagliata»

■ In occasione della Giornata Mondiale dell'Obesità, il Gaslini, l'Università di Genova insieme a Helpcode Italia e alla Federazione Italiana Medici Pediatri (Fimp) hanno presentato il primo report dell'Osservatorio Nazionale sull'Obesità Infantile. «Il primo report, che ha coinvolto oltre 800 bambini e le loro famiglie contattati dai pediatri tra i 1 e 14 anni, ha messo in luce preoccupanti abitudini alimentari, tra cui il consumo eccessivo di dolci e bevande zuccherate, la scarsa attività fisica e il tempo eccessivo trascorso davanti agli schermi. È urgente intervenire per invertire la tendenza all'incremento dell'obesità infantile, con interventi in linea con le raccomandazioni della Sip e delle Società europee e internazionali che si occupano di queste problematiche» spiega Mohamad Maghnie, direttore della Clinica Pediatrica, Endocrinologia dell'Istituto Gaslini, professore ordinario di Pediatria e direttore della Scuola di Specializzazione in Pediatria dell'Università degli Studi di Genova. L'obesità infantile non è solo una questione di peso corporeo, ma una condizione che incide sulla salute fisica e mentale dei bambini, con ripercussioni che si protraggono fino all'età adulta. L'Oms ha definito l'obesità una delle maggiori emergenze sanitarie globali, con oltre 37 milioni di bambini sotto i 5 anni in sovrappeso nel 2022. L'Italia, con il 36% delle ragazze e il 43% dei ragazzi in sovrappeso o obesi, si colloca al quarto posto in Europa. «Purtroppo, solo una piccola percentuale di bambini segue correttamente la dieta mediterranea, con solo il 28% che adotta uno stile alimentare bilanciato secondo questo modello». Onoi nasce con l'obiettivo di monitorare nel tempo la condizione nutrizionale infantile in Italia e offrire dati aggiornati per sensibilizzare famiglie, istituzioni e operatori sanitari sull'importanza di una corretta alimentazione. Il progetto si avvale del contributo tecnico di Helpcode nella raccolta e gestione dei dati oltre che nell'analisi dei fattori socio-economici e culturali che influenzano le abitudini alimentari, mentre la Fimp ha svolto un ruolo cruciale nella definizione della struttura dei questionari.

INDAGINE SU APPALTI

Sequestro di documenti in Provincia a Savona

Blitz della polizia a Palazzo Nervi, sede della Provincia di Savona. Sono stati acquisiti amministrativi legati a un'indagine aperta dalla Procura della città della Torretta relativa ad alcuni appalti per le manutenzione del verde. Perquisite anche le sedi di due imprese pugliesi. Tre le persone indagate: due dipendenti della Provincia e l'amministratore di una delle ditte coinvolte nell'indagine. A loro è stato notificato l'avviso di comparire davanti al giudice. Sono indagati di corruzione, turbativa d'asta, truffa ai danni di ente pubblico e falso ideologico. L'indagine fa riferimento alla gara europea mediante procedura aperta per l'affidamento del servizio di sfalcio dell'erba per l'anno 2024, un appalto per 319 mila euro. In particolare l'attenzione degli inquirenti si sarebbe concentrata sull'assegnazione di due dei dodici lotti nonché su uno specifico episodio corruttivo con protagonisti un imprenditore pugliese, il responsabile unico del procedimento e un capo cantoniere. Gli agenti della squadra mobile della questura hanno la sede dell'ente in via Sormano all'alba con perquisizioni negli uffici del settore ambiente. «Siamo a completa disposizione della magistratura per chiarire ogni dubbio e circostanza», ha precisato il presidente della Provincia Pierangelo Olivieri. Le auto della questura arrivate all'alba all'ingresso della Provincia di Savona non sono passate inosservate. Gli impiegati dell'Amministrazione provinciale si sono messi a disposizione della polizia. GDG

TROPPE DELEGHE A POCHI ASSESSORI, LA BATTAGLIA DELLE REGIONI È TRASVERSALE

Bucci: «I sottosegretari per lavorare meglio»

Dibattito sulla proposta in attesa della legge nazionale sull'allargamento della giunta

■ Priorità alla legge nazionale per l'aumento del numero di assessori, poi, eventualmente, il via libera all'introduzione dei sottosegretari regionali: sono le linee guida che il presidente di Regione Liguria, Marco Bucci, ha esposto durante la prima discussione dell'aula sulla modifica allo statuto regionale che consentirebbe l'introduzione dei sottosegretari. L'amministrazione ne vorrebbe «fino a quattro», ma sarebbe disposta a ridurne il numero se da Roma dovesse arrivare l'ok all'allargamento della giunta. «A noi interessa avere più persone che facciano l'esecutivo - ha detto Bucci in aula, al termine di un'accesa discussione - è un tema bipartisan, perché il Pd ha lo stesso problema in Puglia. Nella legge 17 c'è scritto che vogliamo che gli assessori siano quelli previsti dalla legge nazionale. Abbiamo indicato fino a quattro sottosegretari nel caso in cui non avessimo più assessori. Le due strade sono in parallelo, non consequenziali». «Vorrei avere 13 assessori, in Comune ne avevo 12 con la metà degli abitanti della Liguria - ha aggiunto Bucci - non si fa in funzione delle persone, ma in funzione di quello che c'è da fare e non è detto che in una regione piccola ci sia meno da fare rispetto a una regione grande. Abbiamo bisogno di persone che ci aiutino a lavorare sulle nostre tre priorità: infrastrutture, sanità e lavoro». Infine, in risposta alle domande arrivate da parte del consigliere Andrea Orlando (Pd), Bucci ha risposto: «È la cosa principale da fare? No. Le cose principali sono gli obiettivi: infrastrutture, sa-

nità e lavoro. È la cosa prioritaria? Sì, perché è un mezzo. Quello che facciamo noi oggi non è un fine, è un mezzo per raggiungere il fine. Come facciamo a raggiungerlo? Potenziando l'esecutivo». La proposta di legge regionale prevede

la possibilità di introdurre fino a quattro sottosegretari con il compito di «coadiuvare il presidente nell'esercizio delle sue funzioni» partecipando alle sedute della giunta, ma senza diritto di voto. Potrebbero anche essere delegati a rispondere ad

interrogazioni e interpellanze dinanzi al consiglio regionale. Il loro compenso sarebbe pari a quello dei consiglieri regionali e, nelle intenzioni dell'amministrazione, non comporterebbe ulteriori esborsi per le casse regionali.

COMUNE

Nuove regole per i dehors a Genova

Garantire una maggiore uniformità dei dehors presenti sul territorio comunale, favorendo la riprogettazione urbana degli spazi esterni ai pubblici esercizi per una maggiore convivialità e sicurezza a vantaggio dell'ambiente cittadino. Il tutto con una tariffazione scontata rispetto al passato per i dehors permanenti e la suddivisione del territorio in tre Ambiti, con regole più stringenti per le aree di pregio e i centri storici. Sono queste le finalità e gli aspetti essenziali delle nuove linee guida per la realizzazione dei dehors sul territorio comunale fortemente volute dal Comune di Genova e, in particolare, dal facente funzioni sindaco Pietro Picocchi insieme all'assessore al Commercio Paola Bordilli. Le linee di indirizzo, concordate con la Soprintendenza intendono dettare agli operatori economici una serie di indicazioni da rispettare nell'installazione e allestimento dei dehors, a tutela dei molteplici beni giuridici coinvolti (mobilità urbana, rispetto delle persone con disabilità, edilizia, paesaggio, verde etc.), specificando altresì le caratteristiche tecniche ed estetiche alle quali arredi e strutture devono conformarsi su tutto il territorio comunale, con regole modulate a seconda della zona interessata.

A CENT'ANNI DALLA NASCITA, CERIMONIA SABATO 8 MARZO

Savona ricorda don Gianni Baget Bozzo



Don Gianni Baget Bozzo

■ L'8 marzo 1925 nasceva a Savona don Gianni Baget Bozzo, sacerdote, mistico, teologo, politico, giornalista e scrittore, uno dei personaggi più stimolanti e influenti della cultura italiana della seconda metà del Novecento.

A 100 anni dalla nascita, il Centro Studi a lui intitolato, presieduto dal professor Patrizio Odetti, darà avvio alle manifestazioni del centenario proprio dalla sua città d'origine: sabato 8 marzo infatti, dalle 10 alle 12.30, nella Sala Rossa del Comune di Savona, la figura di don Gianni Baget Bozzo verrà ricordata da amici vecchi e nuovi, che ne tratteranno anche il pensiero.

Interverranno: Patrizio Odetti, presidente del Centro Studi «Don Gianni Baget Bozzo»; Angelo Vaccarezza, consigliere regionale di Forza Italia e

segretario dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa della Liguria; Franco Orsi, già senatore della Repubblica, vicepresidente della Giunta regionale della Liguria e consigliere regionale di Forza Italia, già sindaco di Albisola Superiore; monsignor Sergio Simonetti, canonico della chiesa di Nostra Signora del Rimedio a Genova, Alessandro Gianmomena, già segretario particolare di don Gianni Baget Bozzo e con lui cofondatore e direttore della rivista online di cultura politica «Ragionpolitica.it»; Gian- teo Bordero, già collaboratore di don Gianni Baget Bozzo e redattore della rivista «Ragionpolitica.it» e il professor Remo Viazzi. Nel corso dell'evento saranno presentate anche le attività del Centro Studi. Ingresso libero sino ad esaurimento dei posti. L'evento ha il patrocinio del Comune di Savona.

ATTESA ANCHE LA VISITA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA SERGIO MATTARELLA

«D'Oro» per ricordare la Resistenza genovese

Doppio evento il 25 e il 27 aprile al Teatro Ivo Chiesa con lo spettacolo di Giorgina Pi e molto altro

Giorgio Di Gregorio

■ Ottanta anni dopo la Liberazione Genova rivivrà la storia nello spettacolo «D'Oro. Il sesto senso partigiano» in cui Giorgina Pi, artista residente del teatro Nazionale di Genova, curerà la drammaturgia e la regia e Davide Livermore, la direzione artistica.

Un appuntamento che fa parte di un articolato programma speciale che culminerà il 25 aprile, giorno della Liberazione, con la visita del presidente della Repubblica Sergio Mattarella già annunciata nei giorni scorsi dal sindaco reggente Pietro Piciocchi.

«D'oro. Il sesto senso partigiano» si sviluppa sulla scia dell'importante lavoro di ricerca di Gad Lerner e Laura Gnocchi, iniziato nel 2019 e confluito in una sorta di romanzo «collettivo», uscito per Feltrinelli nel 2022 e, poi, nel portale on line «Noi Partigiani» in cui si raccolgono le testimonianze di uomini e donne, oggi quasi centenari. Il 25 e il 27 aprile il Teatro Ivo Chiesa risuonerà quindi di voci e presenze che prenderanno vita e saranno testimonianza viva della storia. In scena un gruppo di attori di grande passione, molto cari alla regista, come Monica Demuru, Valentino Man-



Davide Livermore alla presentazione dello spettacolo che andrà in scena al Teatro Ivo Chiesa

nias (premio Ubu 2024, miglior attore performer under 35), Francesco Patanè e Aurora Peres. Insieme agli attori professionisti si sta formando in queste ultime settimane un "coro" composto da ragazzi e ragazze, cittadini e cittadine che hanno risposto a una call \chiamata pubblica in cui si chiedeva simbolicamente, "chi sono per te i nuovi e le nuove partigiani". L'obiettivo è quello di formare un gruppo ampio di "giovani partigiani" e, nel corso degli incontri previsti nelle prossime settimane, far scaturire dalle loro storie personali di oggi una connessione viva con le storie di

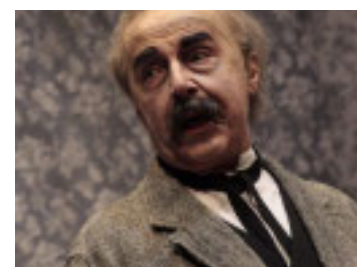
Ottant'anni fa. «In un ideale passaggio di testimone - spiega Giorgina Pi al lavoro di creazione - gli attori raccoglieranno la luminosa memoria dei partigiani e delle partigiane, facendo rivivere sul palco la forza e la bellezza delle loro parole, per condividere quel sogno di libertà e fratellanza che ha contribuito a fare l'Italia. Una sorta di atto psicomagico o una forma di reincarnazione possibile e necessaria rispetto alle loro singole storie personali». Nel frattempo sono già in corso diversi incontri in cui cittadini e cittadine di ogni età, giovani, meno giovani, e diversamente

giovani, danno il loro personale contributo all'interno di alcuni appuntamenti \incursioni a cura di Mercedes Martini, che avverranno in forma di flash-mob e nel corso dello spettacolo, dalla platea del Teatro. Tassello dopo tassello, si comporrà una sorta di «mosaico umano» per restituire racconti concreti per ricordare Genova e la sua Resistenza. «D'oro. Il sesto senso partigiano» andrà in scena alle 20,30 venerdì 25 aprile e alle 18 domenica 27 aprile. Info e biglietti telefono 010 5342 720; e-mail teatro@teatronazionalegenova.it biglietti.teatronazionalegenova.it.

DA STASERA

Govi rivive con Solenghi in Pignasecca e Pignaverde

■ «L'esito entusiasmante dei Manezzi per maritare una figlia di Gilberto Govi, che nell'arco di ottanta repliche ha divertito ed emozionato una platea di 50.000 spettatori, non poteva che preludere ad una nuova avventura con l'altro grande classico del magistrale repertorio di Govi: Pignasecca e Pignaverde».



Così Tullio Solenghi, regista e interprete - firma anche l'adattamento assieme a Margherita Rubino - sulle scene e i costumi disegnati da Davide Livermore, dà corpo e voce a Felice Pastorino, protagonista della celebre commedia scritta da

Emerico Valentineti nel 1957. Lo spettacolo va in scena da questa sera al Teatro Ivo Chiesa all'interno della stagione 2024-25 del Teatro Nazionale di Genova, con repliche fino al 19 marzo 2025. «Lascio i panni del remissivo Steva per calarmi con immutato entusiasmo in quelli del più arcigno Felice, una maschera che, a differenza della precedente, nasconde, tra gli immancabili spunti di grande comicità, lati umani oscuri e intriganti da indagare e rappresentare - l'annuncio di Solenghi -. Questo nuovo personaggio goviano rappresenta, infatti, l'eterno archetipo dell'avaro, attorno al quale ruotano personaggi e situazioni che vanno a comporre, nell'attenta osservazione della realtà, quel microcosmo di stampo ligure che si manifesta in una sorta di preziosa "foto d'epoca". È proprio sfogliando queste immagini sceniche che il pubblico ha partecipato ai nostri Manezzi, in una sorta di rito collettivo che voglio puntualmente ricreare con questa nuova rappresentazione. Con Solenghi, calcano il palcoscenico anche Mauro Pirovano, Roberto Alinghieri, Claudia Benzi, Stefano Moretti, Stefania Pepe, Laura Repetto, Matteo Traverso.

EUROPE ADVISORY

Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiesa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917



BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it     agrimontana

Per saperne di più

